

Le elezioni, iniziate ieri, finiranno domani

Avellino: gli operai FIAT alle urne per rinnovare il consiglio di fabbrica

I 1500 lavoratori dello stabilimento di Flumeri devono eleggere 28 delegati - Il vecchio organismo era stato nominato 2 anni fa

AVELLINO — Da ieri mattina i 1500 operai dello stabilimento FIAT per autobus di Flumeri sono impegnati nell'elezione del nuovo consiglio di fabbrica. L'elezione che avviene in reparti, si conclude venerdì.

Il nuovo organismo consigliare, che sarà composto da 28 membri è il secondo da

quando la fabbrica è entrata in produzione. La prima elezione avvenne nell'autunno del '78: da essa è nato il vecchio consiglio di fabbrica, in cui era lesseno assai forte la presenza dei delegati iscritti alle tre confederazioni metalmeccanici vi era pure qualche elemento appartenente ai GIP (gruppi di azio-

ne politica).

Padrino dei GIP fu nientemeno che l'ex Claudio De Mita che ad Arlano Irapino, all'atto della loro inaugurazione ufficiale non esito a indicare nel PCI e nei sindacati i «nemici» da cui la classe operaia della valle dell'Ufita della FIAT doveva guardarsi per conservare il posto di lavoro. Da allora i GIP non hanno fatto molta strada e con essi è naufragata la speranza demilitana di creare una sorta di sindacato «giallo».

Intanto, l'«organico dello stabilimento — dice il compagno Ennio Loifredo, responsabile del settore GIP — ha riadattato il rispetto agli 800 cui ammontava nel '78. Non si è trattato però solo di una crescita quantitativa ma anche qualitativa: la «giovane» classe operaia dello stabilimento FIAT ha dimostrato di non lasciarsi piegare dalle iniziative sindacali ed ha saputo mantenere in frutta, nel fuoco di lotte spesso aspre e perfino drammatiche. Fanno testo per tutte le quali due settimane di sciopero e di presidio del stabilimento durante la vertenza FIAT.

Certo, tra di un pomeriggio di maturovazione in cui pur essendosi formata una avanguardia forte e combattiva, non mancano zone d'ombra e contraddirizzioni. Ma sta al sindacato contribuire a superarle, costringendo finalmente i comitati lavoratori chiedendo l'IFM.

La direzione aziendale, una volta ripresa la produzione, ha cercato di nuovo di intimidire i lavoratori. Come in tutto il gruppo, anche a Flumeri, con eccezionale solerzia sono tagliati i tempi nei vari reparti e si intensifica, sempre con discrezione, lo spionaggio e la repressione più faticosi degli operai sindacalizzati. Di più. La FIAT non ha neppure avuto esitazione proprio nei giorni «caldi» della lotta, ad emettere un comunicato con cui si stravolgeva la verità del fatto, accusando la stampa di parte di un imprenditore, Felice Gallo, di un operario, Tornatore, mentre faceva il pachetto davanti al cancello n. 2.

Un tale comunicato, infatti, è servito Gallo per denunciare Tornatore, affermando che si era volontariamente presentato davanti alla direzione, con intenzioni minacciose, e per dare un tocco di completezza alla sua denuncia. Gallo ha tirato in ballo anche il compagno Ciriaco Coscia responsabile PCI della zona dell'Ufita come elemento non della fabbrica che stava vicino ai cancelli.

Ora che Mario Cirillo non è più, i comunisti sanno lo ricordano, a tutti con grande dolore. I funerali partono stamane alle 10,30 dalla sua casa, in via Sala a Benevento.

In piazza Risorgimento il compagno Bassolino, membro della direzione nazionale del PCI, commemorerà Mario Cirillo. Alla moglie, compagna Celeste, alle figlie Carla, Dolores e Dora, alla sorella Maria e ai familiari tutti vadano le condoglianze dei comunisti sanniti, del comitato regionale comunista campano, della Lega delle cooperative e della redazione dell'Unità.

Gino Anzalone



Istituzionale del compagno Cirillo è stata notevole: nel 1946 è consigliere comunale a Telesio, dal '56 al '60 è sindaco a Montefalcone ed è lui alla testa delle lotte dei contadini e dei braccianti nella battaglia per la rinascita del Fortore; dal 1964 al 1970 è consigliere comunale a Benevento; dal '71 al '76, consigliere comunale a Cusano Mutri.

Ora che Mario Cirillo non è più, i comunisti sanno lo ricordano, a tutti con grande dolore. I funerali partono stamane alle 10,30 dalla sua casa, in via Sala a Benevento.

In piazza Risorgimento il compagno Bassolino, membro della direzione nazionale del PCI, commemorerà Mario Cirillo. Alla moglie, compagna Celeste, alle figlie Carla, Dolores e Dora, alla sorella Maria e ai familiari tutti vadano le condoglianze dei comunisti sanniti, del comitato regionale comunista campano, della Lega delle cooperative e della redazione dell'Unità.

Gino Anzalone

SALERNO — Il primo interrogatorio, quello relativo al perché, è stato svolto per ore. E' bastato, infatti, un sopralluogo nella stanza del pretore di Sapri — interamente distrutta, notti fa, da incendi — per confermare l'ipotesi di un sequestro di persona.

Per la verità dell'arrivo

di contro i cittadini di Sapri che lottavano per ottenere la costituzione di un comitato per la difesa della popolazione.

Immediatamente dopo l'attentato la prima ipotesi fatta è stata quella della vendetta. Antonio Esposito, infatti, solo pochi giorni prima aveva sequestrato un'altra persona, obbligato a farla uscire, non avrebbero agito per distruggere qualche fascicolo in particolare: il loro sarebbe stato il classico «avvertimento». Sono gli stessi carabinieri di Sapri che, dopo le prime indagini, si sono detti consigliere che questa sia la pista.

Ma, risolti il primo interrogatorio, è rimasto in piedi il secondo: e cioè, il volto dei mandanti e le ragioni che hanno spinto gli incendiari a distruggere l'ufficio del pretore Antonio Esposito (un pretore, sia detto per inciso, che pure non è mai stato protagonista di grandi bagaglie se non di quelle messe in pie-

gli occhi sulla costa salernitana, perché della sua vicenda non si sa nulla).

Per la verità dell'arrivo

della vendetta, non si è scoperto che i colpiti erano gente semplice, piccoli abusivi. E allora, se non si è trattato della vendetta del grosso speculatore, dove ricerca mandanti motivi di tentazione. A mezza voce si è cominciato a parlare della 'ndrangheta calabrese.

Per la verità dell'arrivo

della vendetta, non si è scoperto che i colpiti erano gente semplice, piccoli abusivi. E allora, se non si è trattato della vendetta del grosso speculatore, dove ricerca mandanti motivi di tentazione. A mezza voce si è cominciato a parlare della 'ndrangheta calabrese.

Per la verità dell'arrivo

della vendetta, non si è scoperto che i colpiti erano gente semplice, piccoli abusivi. E allora, se non si è trattato della vendetta del grosso speculatore, dove ricerca mandanti motivi di tentazione. A mezza voce si è cominciato a parlare della 'ndrangheta calabrese.

Per la verità dell'arrivo

della vendetta, non si è scoperto che i colpiti erano gente semplice, piccoli abusivi. E allora, se non si è trattato della vendetta del grosso speculatore, dove ricerca mandanti motivi di tentazione. A mezza voce si è cominciato a parlare della 'ndrangheta calabrese.

Per la verità dell'arrivo

della vendetta, non si è scoperto che i colpiti erano gente semplice, piccoli abusivi. E allora, se non si è trattato della vendetta del grosso speculatore, dove ricerca mandanti motivi di tentazione. A mezza voce si è cominciato a parlare della 'ndrangheta calabrese.

Per la verità dell'arrivo

della vendetta, non si è scoperto che i colpiti erano gente semplice, piccoli abusivi. E allora, se non si è trattato della vendetta del grosso speculatore, dove ricerca mandanti motivi di tentazione. A mezza voce si è cominciato a parlare della 'ndrangheta calabrese.

Per la verità dell'arrivo

della vendetta, non si è scoperto che i colpiti erano gente semplice, piccoli abusivi. E allora, se non si è trattato della vendetta del grosso speculatore, dove ricerca mandanti motivi di tentazione. A mezza voce si è cominciato a parlare della 'ndrangheta calabrese.

Per la verità dell'arrivo

della vendetta, non si è scoperto che i colpiti erano gente semplice, piccoli abusivi. E allora, se non si è trattato della vendetta del grosso speculatore, dove ricerca mandanti motivi di tentazione. A mezza voce si è cominciato a parlare della 'ndrangheta calabrese.

Per la verità dell'arrivo

della vendetta, non si è scoperto che i colpiti erano gente semplice, piccoli abusivi. E allora, se non si è trattato della vendetta del grosso speculatore, dove ricerca mandanti motivi di tentazione. A mezza voce si è cominciato a parlare della 'ndrangheta calabrese.

Per la verità dell'arrivo

della vendetta, non si è scoperto che i colpiti erano gente semplice, piccoli abusivi. E allora, se non si è trattato della vendetta del grosso speculatore, dove ricerca mandanti motivi di tentazione. A mezza voce si è cominciato a parlare della 'ndrangheta calabrese.

Per la verità dell'arrivo

della vendetta, non si è scoperto che i colpiti erano gente semplice, piccoli abusivi. E allora, se non si è trattato della vendetta del grosso speculatore, dove ricerca mandanti motivi di tentazione. A mezza voce si è cominciato a parlare della 'ndrangheta calabrese.

Per la verità dell'arrivo

della vendetta, non si è scoperto che i colpiti erano gente semplice, piccoli abusivi. E allora, se non si è trattato della vendetta del grosso speculatore, dove ricerca mandanti motivi di tentazione. A mezza voce si è cominciato a parlare della 'ndrangheta calabrese.

Per la verità dell'arrivo

della vendetta, non si è scoperto che i colpiti erano gente semplice, piccoli abusivi. E allora, se non si è trattato della vendetta del grosso speculatore, dove ricerca mandanti motivi di tentazione. A mezza voce si è cominciato a parlare della 'ndrangheta calabrese.

Per la verità dell'arrivo

della vendetta, non si è scoperto che i colpiti erano gente semplice, piccoli abusivi. E allora, se non si è trattato della vendetta del grosso speculatore, dove ricerca mandanti motivi di tentazione. A mezza voce si è cominciato a parlare della 'ndrangheta calabrese.

Per la verità dell'arrivo

della vendetta, non si è scoperto che i colpiti erano gente semplice, piccoli abusivi. E allora, se non si è trattato della vendetta del grosso speculatore, dove ricerca mandanti motivi di tentazione. A mezza voce si è cominciato a parlare della 'ndrangheta calabrese.

Per la verità dell'arrivo

della vendetta, non si è scoperto che i colpiti erano gente semplice, piccoli abusivi. E allora, se non si è trattato della vendetta del grosso speculatore, dove ricerca mandanti motivi di tentazione. A mezza voce si è cominciato a parlare della 'ndrangheta calabrese.

Per la verità dell'arrivo

della vendetta, non si è scoperto che i colpiti erano gente semplice, piccoli abusivi. E allora, se non si è trattato della vendetta del grosso speculatore, dove ricerca mandanti motivi di tentazione. A mezza voce si è cominciato a parlare della 'ndrangheta calabrese.

Per la verità dell'arrivo

della vendetta, non si è scoperto che i colpiti erano gente semplice, piccoli abusivi. E allora, se non si è trattato della vendetta del grosso speculatore, dove ricerca mandanti motivi di tentazione. A mezza voce si è cominciato a parlare della 'ndrangheta calabrese.

Per la verità dell'arrivo

della vendetta, non si è scoperto che i colpiti erano gente semplice, piccoli abusivi. E allora, se non si è trattato della vendetta del grosso speculatore, dove ricerca mandanti motivi di tentazione. A mezza voce si è cominciato a parlare della 'ndrangheta calabrese.

Per la verità dell'arrivo

della vendetta, non si è scoperto che i colpiti erano gente semplice, piccoli abusivi. E allora, se non si è trattato della vendetta del grosso speculatore, dove ricerca mandanti motivi di tentazione. A mezza voce si è cominciato a parlare della 'ndrangheta calabrese.

Per la verità dell'arrivo

della vendetta, non si è scoperto che i colpiti erano gente semplice, piccoli abusivi. E allora, se non si è trattato della vendetta del grosso speculatore, dove ricerca mandanti motivi di tentazione. A mezza voce si è cominciato a parlare della 'ndrangheta calabrese.

Per la verità dell'arrivo

della vendetta, non si è scoperto che i colpiti erano gente semplice, piccoli abusivi. E allora, se non si è trattato della vendetta del grosso speculatore, dove ricerca mandanti motivi di tentazione. A mezza voce si è cominciato a parlare della 'ndrangheta calabrese.

Per la verità dell'arrivo

della vendetta, non si è scoperto che i colpiti erano gente semplice, piccoli abusivi. E allora, se non si è trattato della vendetta del grosso speculatore, dove ricerca mandanti motivi di tentazione. A mezza voce si è cominciato a parlare della 'ndrangheta calabrese.

Per la verità dell'arrivo

della vendetta, non si è scoperto che i colpiti erano gente semplice, piccoli abusivi. E allora, se non si è trattato della vendetta del grosso speculatore, dove ricerca mandanti motivi di tentazione. A mezza voce si è cominciato a parlare della 'ndrangheta calabrese.

Per la verità dell'arrivo

della vendetta, non si è scoperto che i colpiti erano gente semplice, piccoli abusivi. E allora, se non si è trattato della vendetta del grosso speculatore, dove ricerca mandanti motivi di tentazione. A mezza voce si è cominciato a parlare della 'ndrangheta calabrese.

Per la verità dell'arrivo

della vendetta, non si è scoperto che i colpiti erano gente semplice, piccoli abusivi. E allora, se non si è trattato della vendetta del grosso speculatore, dove ricerca mandanti motivi di tentazione. A mezza voce si è cominciato a parlare della 'ndrangheta calabrese.

Per la verità dell'arrivo

della vendetta, non si è scoperto che i colpiti erano gente semplice, piccoli abusivi. E allora, se non si è trattato della vendetta del grosso speculatore, dove ricerca mandanti motivi di tentazione. A mezza voce si è cominciato a parlare della 'ndrangheta calabrese.

Per la verità dell'arrivo

della vendetta, non si è scoperto che i colpiti erano gente semplice, piccoli abusivi. E allora, se non si è trattato della vendetta del grosso speculatore, dove ricerca mandanti motivi di tentazione. A mezza voce si è cominciato a parlare della 'ndrangheta calabrese.

Per la verità dell'arrivo

della vendetta, non si è scoperto che i colpiti erano gente semplice, piccoli abusivi. E allora, se non si è trattato della vendetta del grosso speculatore, dove ricerca mandanti motivi di tentazione. A mezza voce si è cominciato a parlare della 'ndrangheta calabrese.

Per la verità dell'arrivo

della vendetta, non si è scoperto che i colpiti erano gente semplice, piccoli abusivi. E allora, se non si è trattato della vendetta del grosso speculatore, dove ricerca mandanti motivi di tentazione. A mezza voce si è cominciato a parlare della 'ndrangheta calabrese.

Per la verità dell'arrivo

della vendetta, non si è scoperto che i colpiti erano gente semplice, piccoli abusivi. E allora, se non si è trattato della vendetta del grosso speculatore, dove ricerca mandanti motivi di tentazione. A mezza voce si è cominciato a parlare della 'ndrangheta calabrese.

Per la verità dell'arrivo

della vendetta, non si è scoperto che i colpiti erano gente semplice, piccoli abusivi. E allora, se non si è trattato della vendetta del grosso speculatore, dove ricerca mandanti motivi di tentazione. A mezza voce si è cominciato a parlare della 'ndrangheta calabrese.

Per la verità dell'arrivo

della vendetta, non si è scoperto che i colpiti erano gente semplice, piccoli abusivi. E allora, se non si è trattato della vendetta del grosso speculatore, dove ricerca mandanti motivi di tentazione. A mezza voce si è cominciato a parlare della 'ndrangheta calabrese.

Per la ver